

Stasera al Rosebud il film di Paolo Benvenuti presentato alla Mostra di Venezia

“Puccini e la fanciulla”

Dopo la proiezione il regista risponderà al pubblico



La locandina del film “Puccini e la fanciulla” per la Mostra di Venezia

di Paolo Borgognone

Il rapporto fra Giacomo Puccini e le donne ha sempre suscitato interesse e curiosità.

Tanto da poter tranquillamente affermare che questo tema è stato il più dibattuto, indagato e studiato, dopo - ovviamente - le discussioni e gli approfondimenti relativi alle opere immortali del compositore lucchese.

Anche il cinema e la televisione hanno spesso raccontato questo aspetto della biografia pucciniana: nel passato spiccano il film interpretato da Gabriele Ferzetti e la fiction (ma allora si chiamava sceneggiato televisivo) di Sandro Bolchi con protagonista uno straordinario Alberto Lionello. Nel presente Alessio Bo-

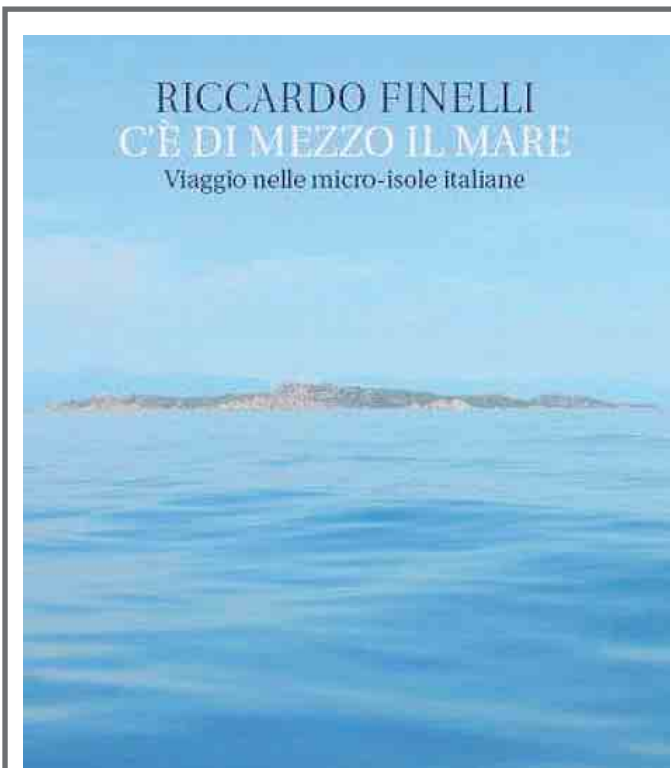
ni impersona il sommo musicista nel *Puccini*, che andrà in onda domenica e lunedì prossimi su RaiUno.

E poi c'è il film di Paolo Benvenuti e Paola Bartoli *Puccini e la fanciulla*, che sarà presentato questa sera alle 21 al Rosebud, dopo la felice anteprima alla Mostra di Venezia, alla presenza del regista, che dopo la proiezione risponderà alle domande del pubblico.

Una ricerca meticolosa, avvincente e sorprendente durata sei anni, quella condotta da Paolo Benvenuti e dagli allievi della sua scuola di cinema Intolerance per indagare sul suicidio di Dora Manfredi, la cameriera della famiglia Puccini, da sempre ritenuta l'amante del Maestro. Il lavoro ha preso le mosse da un'intuizio-

ne sul legame tra arte e vita: i personaggi femminili dei libretti assomigliano alle donne frequentate dal musicista nella sua vita.

«Volevamo provare - ha spiegato Benvenuti - l'esattezza della nostra ipotesi: la Minnie de *La Fanciulla del West* non era ispirata alla cameriera Doria Manfredi, ma alla cugina di lei, Giulia, una ragazza bella, forte, indipendente, locandiera e cacciatrice a Torre de Lago: era lei l'amante di Puccini». Il film è stato realizzato dal regista con la fondamentale collaborazione della moglie, Paola Baroni curatrice delle musiche, tratte dallo spartito per pianoforte de *La Fanciulla del West*, che si fondono perfettamente con l'habitat sonoro del lago di Massaciuccoli.



Oggi alla Libreria all'Arco il volume “C'è di mezzo il mare”

Sorprendente viaggio fra le microisole italiane

Come si vive di là dall'acqua, quando di mezzo c'è il mare, quando la distanza si misura in miglia nautiche e ore di nausea da moto ondulatorio? A Capraia ad esempio, oppure a Ginostra, Marettimo, Gorgona e Lino-

sa. Lo racconta il libro *C'è di mezzo il mare* di Riccardo Finelli, che sarà presentato oggi, alle ore 18, alla libreria “Al- l'Arco” di Reggio Emilia, in via Emilia S. Stefano 3/DA moderare l'incontro il giornalista reggiano Sebastiano Simoni- ni.

Il volume racconta la vita quotidiana di undici microisole decisamente fuori rotta e spesso quasi irraggiungibili attraverso le storie di vita dei personaggi che le abitano. Conversazioni “on the ro-

ad”, in presa diretta, su un passaggio ponte o durante una scarpinata fra i fichi d'india, per cogliere l'essenza di luoghi straordinari. C'è Gorgona, l'isola carcere in cui la vita dei detenuti e delle guardie carcerarie s'intreccia con quella dei pochissimi residenti. C'è Ginostra, dove l'energia elettrica è arrivata solo nel 2004 e dove i 30 residenti hanno imparato a vivere con un vulcano che quando vuole sa mettere paura. C'è Capraia, con il pastore che, lasciato il gregge, si mette a giocare a scacchi via web con sfidanti di mezzo mondo. E poi Lino- sa, dove se il traghetto non arriva ci si può anche devitalizzare un dente in cucina. Oppure San Lazzaro degli Armeni, micro-isola insospettabile della laguna veneta.

NOVELLARA RISCOPRE “LA MUSICA ALLA CORTE DEI GONZAGA”



Nella cornice della Sala del Consiglio della Rocca di Novellara, strumenti e voci daranno vita ad un concerto ispirato dalla musica di corte con arie, madrigali, villanelle e sonate strumentali. La parte strumentale è affidata all'Ensemble Frau: Pietro Mareggini, flauti rinascimentali, e Ioana Carauso, spinetta; la parte corale ai Sacris Concertuum Cantores, coro da camera, diretti da Primo Iotti. Musiche di Gastoldi, Di Lasso, Frescobaldi, Arcadelt e Monteverdi. Appuntamento sabato 28 alle 21.

“Reggionarra” invita le famiglie a spegnere il telecomando e sostituirlo con la lettura

In tutte le case “La notte dei racconti”

Nella serata di venerdì i genitori potranno diventare narratori

Venerdì 27 febbraio alle ore 21 un invisibile pifferaio magico attraverserà le case della città e la sua musica sarà, per tutti, un richiamo a seguirlo nei sentieri del racconto e della fantasia.

Tutti insieme, tutti alla stessa ora, uniti per leggere, narrare e ascoltare: adulti e bambini insieme attorno a storie, avventure ed emozioni. Questo invito vuole essere un passo di avvicinamento a *Reggionarra*, evento che trasformerà la città in un grande libro delle favole a cielo aperto, nei giorni 8 e 9 maggio 2009, organizzato dall'Istituzione Comunale Scuole e Nidi d'Infanzia, con il Laboratorio Teatrale Rodari, Reggio Children e l'Associazione Amici di Reggio Children.

Reggionarra entra nelle case e chiede, per una sera, di dedicare tempo alla narrazione di storie, per spegnere la tv e accendere la fantasia, per togliere il telecomando dalle mani e sostituirlo con un libro.

La notte dei racconti è orga-

nizzata in libertà ed autonomia dalle singole famiglie all'interno delle proprie case. Mamma e papà vanno benissimo, ma se si desidera è possibile richiederlo al Laboratorio teatrale Rodari la disponibilità di un narratore di *Reggionarra*.

In quella sera, tutte le storie sono fantastiche e magiche: quelle della tradizione italiana, quelle tratte dai classici per l'infanzia, quelle inventate sull'istante, quelle autobiografiche. Se invece servono spunti

o suggerimenti si può trarre l'ispirazione dalle biblioteche dei Nidi, delle

Scuole e del Laboratorio teatrale Rodari, ma anche alle biblioteche e librerie della città o consultare il sito di *Reggionarra* (www.reggionarra.it).

Per segnalare l'adesione all'iniziativa inviare una e-mail a: laboratorio.rodari@municipio.re.it oppure un sms al numero: 320-7681111, indicando i propri dati e allegando una foto via e-mail.



Un momento di “Reggionarra 2008”

Caffè letterario

Oggi alle 20.30, al Paguro caffè letterario di Via Monzermone, la scrittrice modenese Eliselle presenterà il nuovo libro di Alessandro Zannoni *Biondo 901*, edito dalla casa editrice bolognese Perdisa. Thriller, noir dove “lui” fa il parrucchiere mentre “lei” è una donna bellissima e biondissima. Lui se ne innamora, lei gli nasconde qualcosa. Quando entrano di scena gli altri, si capisce che è una storia che non si smetterà di leggere fino alla fine. Alessandro Zannoni vive a Sarzana, sul confine tra Liguria e Toscana, ha pubblicato con successo quattro romanzi e due racconti. Ingresso libero. Info: 0522 454837.

Piccolo Orologio

“Un attore un po' burattinaio e un po' burattino, Alberto De Bastiani, racconterà *Pi- nocchio*, in scena questa mattina (in doppio appuntamento, ore 9.30 e 11.00) al Teatro Piccolo Orologio, nell'ambito della rassegna Progetto sull'Intercultura. Con pochi oggetti di legno, i pupazzi raffiguranti il gatto e la volpe, i burattini del teatro di Mangiafuoco, le canzoni del Grillo Parlante e del paese dei balocchi, un solo attore racconta la storia resa immortale da Collodi. Alberto De Bastiani, attore e burattinaio, inizia la sua attività nel 1982. De Bastiani ha portato i suoi spettacoli in Spagna, Portogallo, Austria, Slovenia, Belgio, Olanda, Germania e Pakistan.